



# COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Provincia di Bari

REG. VERB. N° 10 DEL 03/05/2011

## VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE (ORIGINALE)

**OGGETTO: Approvazione Regolamento spese di Rappresentanza.**

L'anno duemilaundici il giorno tre del mese di maggio alle ore 16,55 con prosecuzione, nella Residenza Municipale, legalmente convocato dal Presidente del Consiglio con nota prot.nm° 8244 del 22/04/2011 e n. 8917 del 02/05/2011, si è riunito il Consiglio Comunale, in adunanza straordinaria, in seduta pubblica di 1^ convocazione, in aggiornamento della precedente seduta del 29/04/2011.

All'appello iniziale risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati

N°	Cognome e Nome	Carica	Pres	Ass.	N°	Cognome e Nome	Carica	Pres	Ass.
1	SQUICCIARINI Francesco	Sindaco	1		12	TISCI Roberto Ottorino	Cons.Com.	12	
2	MORANO Immacolata	Cons.Com.	2		13	CASSANO Filippo	Cons.Com.	13	
3	MAGISTRO Giuseppe	Cons.Com.	3		14	MONTENEGRO Francesco	Cons.Com.	14	
4	COLANGIULO Cataldo	Cons.Com.	4		15	PARADISO Giuseppe	Cons.Com.	15	
5	LUISI Giuseppe	Cons.Com.	5		16	SOLAZZO Eustachio Claudio	Cons.Com.		1
6	TRIA Domenico	Cons.Com.	6		17	MONTENEGRO Tommaso	Cons.Com.		2
7	MAURIZIO Angelo	Cons.Com.	7		18	DEMARINIS Vito Antonio	Cons.Com.	16	
8	BORREGGINE Raffaele	Cons.Com.	8		19	PETRUZZELLIS Michele	Cons.Com.	17	
9	BENEVENTO Alessandro	Cons.Com.	9		20	GIORGIO Giacinto Claudio	Cons.Com.	18	
10	ATTOLLINO Francesco G.pe	Cons.Com.	10		21	CARUCCI Marcello	Cons.Com.	19	
11	CAPORUSSO Vincenzo	Cons.Com.	11						

Accertata la presenza di n. 19 componenti presenti sui 21 in carica, il Presidente **Avv. Angelo MAURIZIO**, dichiara valida la seduta ed apre i lavori per la trattazione degli argomenti iscritti all'o.d.g.. Prende parte ai lavori il Segretario Generale **Dott.ssa Giacinta SINANTE COLUCCI**, con funzioni di segretario verbalizzante.

Sono presenti, altresì, gli assessori comunali: Mastrorocco Leonardo, Casucci Vincenzo, Capozzo Carmela e Pietroforte Francesca..

Prima della trattazione del presente argomento è entrato in aula il consigliere Solazzo – presenti 20 consiglieri.

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 N° 267.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Parere FAVOREVOLE in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 N° 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott.ssa Giacinta Sinante COLUCCI



**PRESIDENTE**

Su questa proposta, relaziona il Presidente della Commissione, il Consigliere Colangiulo. Prego.

**Consigliere Cataldo COLANGIULO**

Grazie Presidente. il presente Regolamento nasce dall'esigenza di regolamentare le spese di rappresentanza di un Ente pubblico e che, certamente, negli ultimi anni questo non si è mai verificato. Quando dico, negli ultimi anni, non me ne vogliono i colleghi dell'opposizione, non faccio riferimento ai loro mandati. Negli ultimi vent'anni, però, nel Comune di Acquaviva, se guardiamo i bilanci comunali, nelle spese di rappresentanza venivano inserite una serie di cose che, con questo regolamento, non avranno nulla a che fare.

Premesso:

- che le spese di rappresentanza si possono definire tutte quelle connesse all'immagine esterna dell'Ente, con riferimento ai propri compiti istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere ed accrescere il prestigio dell'Amministrazione Comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo, della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior proseguimento dei propri fini istituzionali e si caratterizzano per il fatto di essere rivolte all'esterno e nei confronti di interlocutori estranei all'Amministrazione;
- che nell'ambito dell'attuale quadro normativo non esistono disposizioni specifiche, che indicano i presupposti che debbano sussistere, perché nelle varie fattispecie concrete, le spese erogate da un Ente Locale possono, legittimamente, ricondursi alla categoria delle spese di rappresentanza;
- che a tale carenza ha ovviato la giurisprudenza contabile, che in varie occasioni ha avuto modo di pronunciarsi sull'argomento, vedesi sentenza della Corte dei Conti del 15 ottobre 1981, la nr 11/91, richiamata dal TAR Veneto nella sentenza nr 2055/2002;
- che i predetti criteri prevedono il verificarsi delle seguenti condizioni:
  - stretta corrispondenza con le finalità istituzionali dell'Ente;
  - necessità dell'Ente a una proiezione esterna o a intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei;
  - previsioni della spesa in uno stanziamento di bilancio, eventualmente determinata dalle fattispecie ammissibili in regolamenti o atti amministrativi;

considerato:

- che nel bilancio comunale troverò collocazione un'apposita previsione di spesa per gli impegni da assumere, per la rappresentanza del Comune di Acquaviva delle Fonti;

ritenuto opportuno provvedere alla regolamentazione della gestione di dette spese, nelle quali debbano farsi rientrare comunque tutte quelle scaturenti dalla necessità di dare prestigio all'Amministrazione, nei rapporti con Enti, Autorità estranei, attraverso l'adozione dell'apposito regolamento.

Preso atto:

- che la Prima Commissione Consiliare ha esaminato il presente regolamento, in data 28.09.2010, con il verbale nr 2006;
- che il presente atto non comporta impegno di spesa né in diminuzione, o accertamento di entrata o variazione di bilancio.

Visti i pareri favorevoli espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49,



del D. Lgs. 267/2000.

Tutto ciò premesso, si propone a codesto Consiglio Comunale:

- di approvare, per le ragioni indicate a premessa, il nuovo regolamento comunale per le spese di rappresentanza, redatto in base agli indirizzi emergenti della giurisprudenza contabile;
- di dare atto che il testo del regolamento è costituito da otto articoli e viene allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale;
- di procedere, successivamente, alla pubblicazione del presente regolamento, secondo le procedure di legge.

Non ultimo, vorrei ricordare che, anche nel nostro programma di governo, vi era stato un forte richiamo alla trasparenza degli atti amministrativi e, soprattutto, in una nuova esigenza nei rapporti tra il Comune di Acquaviva e i suoi cittadini, proprio per rendere l'azione dell'Amministrazione Comunale più trasparente e lineare nei confronti della cittadinanza.

Per questo, all'art. 7 del predetto regolamento, dove si fa riferimento agli accessi agli atti, si dice che, tutti i documenti amministrativi relativi all'effettuazione delle spese, disciplinate dal presente regolamento, sono pubblici.

Quindi, qualunque cittadino, chiunque, domani potrà fare richiesta e potrà verificare le spese di un'Amministrazione pubblica. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Montenegro.

#### **Consigliere Francesco MONTENEGRO**

Grazie Presidente. Innanzitutto, in questa delibera non vedo chi è l'ufficio proponente. Mi si dà atto che ci sono i pareri di regolarità tecnica e contabile e nella camicia non li ritrovo.

#### **PRESIDENTE**

Quello tecnico, c'è.

#### **Consigliere Francesco MONTENEGRO**

Presidente, o quando mette a disposizione gli argomenti, tramite il nuovo sistema internet, andiamo sul sito e li stampiamo, fa mettere gli argomenti già istruiti, oppure, oggi, sto esaminando un provvedimento che non ha alcun parere di regolarità tecnica.

Quindi, per quanto mi riguarda, il parere non c'è.

#### **PRESIDENTE**

Possiamo dare atto, che il parere c'è ed è in possesso. Forse è sfuggito nella scannerizzazione.

#### **Consigliere Francesco MONTENEGRO**

Lo dico per il futuro, perché poi non si dica in aula quello che effettivamente...

#### **PRESIDENTE**

Sicuramente presteremo maggiore attenzione. Posso dare atto, però, che il parere c'è ed è in possesso della Segretaria.



**Consigliere Francesco MONTENEGRO**

Entro nel merito del provvedimento e chiedo conforto anche al dott. Pretruzzellis. All'art. 4, tra le varie tipologie, si parla anche, nell'ambito della definizione di cui al precedente punto nr 2, sono da considerarsi spese di rappresentanza quelle sostenute a ospitalità offerta in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali.

Al punto b), offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ospiti ricevuti dai soggetti indicati al punto nr 3), colazione di lavoro e consumazioni varie, giustificati con motivazioni di interesse pubblico, con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti.

Oltre al problema di quanto previsto dal Decreto Legislativo nr 78/2010...

**Voci in aula****Consigliere Francesco MONTENEGRO**

(...) consumazioni varie, giustificate con motivazioni di interesse pubblico, con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti. Ad essi sono equiparati gli accompagnatori, che abbiano almeno la qualifica di funzionari direttivi e autisti di rappresentanza.

Atteso quanto previsto per le limitazioni dell'80% del D. Lgs. 78/2010, ho fatto una piccola ricerca all'ANCI e ho potuto notare che, ci sono delle sezioni giurisdizionali della Corte dei Conti, che ritengono non ammesse, all'assunzione a carico dell'Ente, le spese per consumazione e pasti effettuati in occasioni di riunioni e in casi analoghi a quello rappresentato. Cioè, qui si chiede se è da considerarsi spese di rappresentanza una spesa effettuata da un'Amministrazione per una colazione di lavoro a seguito di un incontro con un altro amministratore locale.

Quindi, ritengo che tra le spese di rappresentanza, vadano eliminate quelle riportate ai punto b) e c), quindi tutte le altre non avrebbero, per me, alcun problema di essere approvate. Perché ritengo che qui si vada in contrasto con gli indirizzi della Corte dei Conti.

Quindi, non vorrei approvare un regolamento, "autorizzare", anche se poi l'impegno di spesa e la liquidazione l'andrà a liquidare il funzionario responsabile. Già in questo momento, però, andare a inserire tra quelle spese attinenti le spese di rappresentanza, quelle indicate al punto b) e al punto c), mi sembrano delle forzature che vanno in contrasto con gli orientamenti della Corte dei Conti. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Colangiulo.

**Consigliere Cataldo COLANGIULO**

Grazie Presidente. Consigliere Montenegro, tu ti riferivi, probabilmente, se il Sindaco e un suo Assessore vanno giù al bar e prendono un caffè... HO capito male io?

**Consigliere Francesco MONTENEGRO**

Non banalizzare un discorso molto più elevato.

**Consigliere Cataldo COLANGIULO**

Lo dico, perché anche io sarei d'accordo all'eliminazione di quel punto. Quel punto, però, si riferisce

alla presenza presso l'Ente Locale, di istituzioni, di tipo Regionali, Nazionali, convegni a cui partecipano personalità di un certo rilievo, culturali, sportive, non tra rapporti con le stesse Amministrazioni. Non fa riferimento a quel caso.

Ritengo, però, che se il Consiglio decide di eliminare quei due punti, non ci sono problemi, li eliminiamo da regolamento.

## **PRESIDENTE**

Prego Consigliere Luisi.

## **Consigliere Giuseppe LUISI**

Grazie Presidente. Innanzitutto, vorrei ringraziare gli appartenenti alla Prima Commissione, perché insieme abbiamo cercato di fare questo regolamento, che va a disciplinare le cosiddette *spese di rappresentanza*. Spese che si tengono in tutti i Comuni.

Lo spirito con il quale noi abbiamo cercato di redigere lo stesso, è stato sicuramente quello che ci rinvia da una trasparenza amministrativa che crediamo sia importante in determinati contesti.

Vorrei capire quali sono le intenzioni di alcuni, perché con questo regolamento, logicamente, non si vanno a giustificare delle spese "inutili", ma il senso di questo regolamento è sicuramente quello di disciplinare alcune spese che, forse, nel passato venivano – uso questo termine – "occultate" e non voglio utilizzarlo con l'eccezione negativa, ma, in realtà, noi, andando a disciplinare le stesse, sappiamo, effettivamente, la direzione che queste prendono, in coerenza con la nostra attività amministrativa.

Per quanto riguarda l'osservazione che faceva il Consigliere Montenegro, noi potremmo anche prendere atto di questo, l'importante è che capiamo bene di cosa stiamo effettivamente parlando. Perché, come ha già risposto il Consigliere Colangiulo, nella fattispecie che è disciplinata all'art. 5, le esclusioni, ci sono proprio le colazioni. Leggo l'ultimo punto e c'è: "colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuate da amministratori dipendenti dell'Ente, in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto, riunioni o Commissioni".

Quindi, quella parte che riguarda il comma c) dell'articolo che lei ha messo in evidenza, Consigliere, sicuramente non si riferisce agli stessi, ma parliamo di occasioni che possono essere meramente eccezionali, così come il comma b) dello stesso articolo.

Nel momento in cui, quindi, il Consiglio riterrà opportuno ritirare questi punti, si potrebbe anche fare. L'importante, era sottolineare la differenza che vi è tra questi e le cosiddette esclusioni, già disciplinate nell'art. 5.

Ritorno sul discorso della trasparenza, di cui credo il Consigliere Colangiulo, il Presidente della Commissione, abbia già dato lettura di questo primo comma, dove, effettivamente, ogni cittadino potrà rendersi conto delle spese che un'Amministrazione effettua e io credo che, lo spirito con cui si è andato a redigere questo regolamento, sia proprio quello non di giustificare delle spese pazze o delle spese inutili, ma affinché lo stesso costituisca il giusto deterrente. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Benevento.

## **Consigliere Alessandro BENEVENTO**

Grazie Presidente. Ringrazio il Presidente, il Consigliere Giuseppe Luisi e il Presidente Colangiulo



della Commissione. Li ringrazio, perché insieme abbiamo provveduto a stilare questo regolamento che si occupa delle spese di rappresentanza. Ribadisco, nuovamente, la finalità di questo regolamento, rivolto verso la direzione, di disciplinare tutte le spese di rappresentanza, che fino ad oggi non venivano regolamentate o se lo si faceva, lo si faceva in termini differenti.

Quindi, la nostra idea, era quella di cercare di trovare un modo opportuno per gestire queste risorse, nel momento in cui si ponesse la possibilità che qualche personaggio istituzionale venisse accolto nella nostra comunità.

Quindi, ci sembrava doveroso e giusto prevedere delle spese indirizzate verso questa situazione.

Alla fine, quindi, sarebbe anche accoglibile la proposta del Consigliere Montenegro. Sinceramente, non era rivolto ad utilizzare a proprio piacimento le disponibilità, anche perché l'abbiamo anche disciplinato nello stesso regolamento.

Quindi, l'invito è quello di vedere all'approvazione di questo regolamento, come uno strumento per tutelare tutta la collettività, per evitare che si utilizzassero in maniera impropria delle risorse per spese di rappresentanza. Magari anche non giustificate. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Colangiulo.

#### **Consigliere Cataldo COLANGIULO**

Grazie Presidente. Nella premessa del mio primo intervento, avevo detto che, l'adozione di questo regolamento, rea di rendere quanto più trasparente l'operato dell'Amministrazione Comunale. Proprio perché non abbiamo nulla da nascondere o nulla da mascherare, ritengo accettabile e quindi la faccio anche nostra, la proposta fatta dal collega Montenegro.

Quindi, chiedo che i punti b) e c), all'art. 4, vengano eliminate dal presente regolamento. Questo, soprattutto per tutelare l'Ente, perché domani non sappiamo chi verrà ad amministrare questo Comune. In previsione che qualche amministratore, poco scrupoloso, o trasparente, possa approfittare di questo regolamento, ritengo condivisibile la proposta fatta dal Consigliere Montenegro, e propongo l'eliminazione di quei due punti. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Montenegro.

#### **Consigliere Francesco MONTENEGRO**

Grazie Presidente. Intervengo solo per fare un chiarimento, perché non vorrei far passare che questa mia proposta fosse stata fatta, perché pensavo che voi volevate nascondere qualcosa o meno.

Credo di aver letto le sentenze della Corte dei Conti, credo di aver letto quali sono le spese di rappresentanza che possono essere inserite e quelle che non possono essere inserite. Quindi, la mia unica preoccupazione, a prescindere, perché oggi ci siete voi, ieri c'eravamo noi, domani ci saremo di nuovo noi, ci saranno altri, non lo sappiamo, chiunque ci sarà.

Quindi, non era questo il discorso per andare o meno a nascondere. Il tutto, era cercare di produrre un regolamento che fosse più consono agli orientamenti della normativa e della Corte dei Conti.

#### **PRESIDENTE**



Grazie Consigliere. Prego Consigliere Carucci.

### **Consigliere Marcello CARUCCI**

Grazie Presidente. Avendo partecipato anch'io alla redazione del testo che si presenta per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, sento di aderire nel metodo e nello spirito a ciò che viene formulato in questo regolamento delle spese di rappresentanza.

I colleghi Consiglieri della Commissione, sapevano che ero orientato, pur avendo partecipato materialmente alla stesura del testo, ad astenermi o a votare contro, in blocco, al provvedimento per ragioni di opportunità, in un periodo di vacche magre e in un periodo in cui l'Ente Locale non riesce a far fronte al soddisfacimento di beni primari, deve, di necessità, precludersi anche la possibilità teorica di accedere a fondi destinati a spese al soddisfacimento di esigenze non strettamente necessarie.

Nel momento in cui, però, l'osservazione acuta del collega Montenegro e l'atteggiamento responsabile, di cui va dato atto ai colleghi Commissari di forze di maggioranza, lo recepiscono e soprattutto lo spirito prendendo atto e sottolineando con piacere quanto affermato dal collega Luisi, quando ha detto: "questo non deve essere un regolamento per l'utilizzo, ma deve essere un regolamento che funzioni da deterrente nei confronti delle Amministrazioni Comunali, qualsivoglia Amministrazione Comunale, di destra, di sinistra, di sopra, di sotto, all'utilizzo di questi fondi, prendendo atto di questo spirito positivo e degno di essere sostenuto".

Arrivati a questo punto, non ho difficoltà ad aggregare al voto favorevole degli altri gruppi, anche il voto di "Sinistra: Ecologia e Libertà".

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. mi sembra di capire, che c'è la volontà di tutto il Consiglio, all'unanimità dei presenti, affinché il regolamento venga approvato con la soppressione.

Votiamo, quindi, per la proposta del Consigliere Montenegro Francesco in ordine alla soppressione del punto lett. b) e c) dell'art. 4.

Sono usciti dall'aula i consiglieri: Borreggine e Petruzzellis e Solazzo).

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la modifica in trattazione.**

**Presenti 17 – voti favorevoli 17 – 4 assenti (Borreggine, Solazzo, Montenegro T e Petruzzellis).**

### **PRESIDENTE**

La soppressione dei punto b) e c) dell'art. 4 viene approvata. Adesso votiamo per l'intero provvedimento modificato.

Rientra in aula il consigliere Solazzo – presenti 18 consiglieri.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano il regolamento in trattazione, come sopra emendato.**

**Presenti 18 – voti favorevoli 18 – 3 assenti (Borreggine, Montenegro T e Petruzzellis).**

### **PRESIDENTE**

Il regolamento per spese di rappresentanza viene approvato.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la bozza di regolamento predisposta dalla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare, composta da n° 8 articoli;

Ritenuto opportuno dover disciplinare il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della vigente normativa;

Uditi gli interventi dei consiglieri sopra integralmente riportati;

Preso atto della proposta di emendamento del Consigliere Colangiulo, che chiede la soppressione dei punti b) e c), dell'art. 4 sottoriportati:

- a) *offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi, ecc.) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 3, a persone o Autorità, di cui alla predetta lett. a);*
- b) *colazioni di lavoro e consumazioni varie, giustificate con motivazioni di interesse pubblico con ospiti che rivestono le qualifiche dei punti precedenti.*

*Ad essi sono equiparati gli accompagnatori che abbiano almeno la qualifica di funzionari direttivi e gli autisti di rappresentanza.*

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visti il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Dato atto che il presente provvedimento non richiede parere tecnico-contabile formulato ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Per l'esito delle votazioni, sopra integralmente riportate,


### DELIBERA

1. di approvare con emendamenti il regolamento disciplinante le "Spese di Rappresentanza dell'Ente", nel testo composto da n.8 articoli, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

# **COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI**

## **REGOLAMENTO "SPESE DI RAPPRESENTANZA"**

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 10 del 03/05/2011



## **Art. 1**

### **Finalità del Regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

## **Art. 2**

### **Definizione**

1. Sono spese di rappresentanza tutte le spese funzionali all'immagine esterna dell'Ente con riferimento ai propri fini rappresentativi ed istituzionali. Esse sono finalizzate a mantenere o ad accrescere il prestigio dell'Amministrazione comunale, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del suo ruolo e della sua presenza nel contesto sociale, interno ed internazionale, per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali.

## **Art. 3**

### **Soggetti autorizzati**

1. Sono autorizzati a disporre in ordine alle spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:
  - Sindaco;
  - Presidente del Consiglio per attività ed iniziative inerenti alla rappresentatività del Consiglio Comunale.
2. Prima che le spese vengano ordinate, deve per le stesse essere assunto il relativo atto di impegno contabile da parte del Dirigente del servizio competente.

## **Art. 4**

### **Tipologie**

1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, sono in particolare considerate spese di rappresentanza quelle sostenute per:
  - a) ospitalità offerta in particolari occasioni, rientranti tra i compiti istituzionali dell'Ente, a persone o Autorità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva;
  - b) conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;
  - c) inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa, rinfreschi, ecc., in occasione di cerimonie, di inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'Ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;
  - d) atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi, ecc.) in caso di morte o di partecipazione a lutti di

personalità estranee all'Ente o di componenti degli Organi comunali o di dipendenti dell'Ente;

- e) onoranze commemorative ai Caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- f) forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, pergamene, libri, coppe, ecc.), quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra Organi del Comune ed Organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;
- g) organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, ospitalità per gli ospiti partecipanti (relatori o conduttori), rappresentanti della stampa, della Radio e TV, escluse le spese di carattere personale;
- h) targhe, coppe ed altri premi di carattere sportivo solo per gare e manifestazioni a carattere comunale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionali e che si svolgono sul territorio comunale;
- i) manifestazioni di saluti o di auguri, anche accompagnati da piccoli doni, in occasione di eventi particolari quali trasferimenti, promozioni, collocamenti a riposo ecc., anche di soggetti estranei all'Amministrazione comunale, ma che rappresentino nel Comune altre pubbliche amministrazioni.

## Art. 5

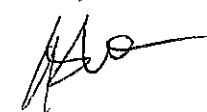
### Esclusioni

1. Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nel precedente art. 2. In particolare, non rientrano fra le spese di rappresentanza:
  - oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
  - omaggi, mere liberalità o benefici aggiuntivi ad Amministratori e dipendenti dell'Ente;
  - colazioni di lavoro e consumazioni varie effettuate da Amministratori e dipendenti dell'Ente in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni, commissioni, ecc.).

## Art. 6

### Gestione amministrativa e contabile

1. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato nel PEG al dirigente ivi individuato;
2. Le spese di rappresentanza sono liquidate dal dirigente del Servizio competente e pagate dal Servizio Ragioneria, previa presentazione di una dichiarazione del soggetto ordinatore di cui all'art. 3 comma 1, attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta, con allegata la relativa documentazione;
3. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione



deve seguire le procedure previste dal Regolamento per la disciplina dei contratti, dei lavori in economia, dell'approvvigionamento di beni e servizi;

4. Il Servizio Ragioneria fornisce alla Giunta e al Consiglio un report consuntivo semestrale delle spese di rappresentanza pagate;
5. Particolari iniziative di rilevante entità comportanti spese di rappresentanza non rientranti nell'importo di cui ai precedenti commi 1 e 2, potranno essere oggetto di specifiche deliberazioni di Giunta di autorizzazione all'impegno di spesa e alla successiva liquidazione.

#### **Art. 7**

##### **Accesso agli atti**

1. Tutti i documenti amministrativi relativi alla effettuazione delle spese disciplinate dal presente Regolamento sono pubblici. Qualunque cittadino può accedere agli stessi, attraverso la visione e l'estrazione di copia degli atti e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza dei dati personali relativi ai terzi.
2. I consiglieri comunali hanno diritto ad accedere a tutti i documenti e le informazioni relative alle spese disciplinate dal presente Regolamento senza alcun limite, salvo il dovere di mantenere il segreto nei casi previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 43 comma 2 del D.Lgs. 26/2000.

#### **Art. 8**

##### **Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Avv. Angelo MADRIGNO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giacinta SINANTE COLUCCI

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 124, D.Lgs. 267/2000)

N° \_\_\_\_\_ d'ordine

**15 LUG. 2011**

E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. 267/2000);

Acquaviva delle Fonti, li **15 LUG. 2011**

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Gaetana MASTROROCCO)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giacinta SINANTE COLUCCI

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(Art. 134, D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (comma 4° - art. 134, D.Lgs. 267/2000)
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, D.Lgs. 267/2000);
- E' stata affissa all'albo Pretorio Comunale come prescritto dall'art. 124 D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi da **15 LUG. 2011** al \_\_\_\_\_

Dalla residenza comunale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giacinta SINANTE COLUCCI

